



Presentato l'ultimo libro della scrittrice cerite Daniela Alibrandi

Descrizione

Un buon libro, la frescura di alberi secolari immersi nella storia etrusca, arte e canto: nel frenetico incedere del ritmo imposto dai doveri e dalle necessità, può esserci qualcosa di più desiderabile? Tutto questo c'era il pomeriggio di giovedì 27 nell'area antistante la Sala Mengarelli della Necropoli etrusca della Banditaccia a Cerveteri. Una cornice suggestiva, intrisa di fascino e misteri di vite passate, quella scelta per la prima presentazione nazionale dell'ultimo romanzo di Daniela Alibrandi, *I delitti del Mugnone*, Morellini Editore, uscito pochi giorni fa nelle librerie.

L'iniziativa, promossa dal Parco Archeologico Cerveteri Tarquinia, con il Patrocinio della Regione Lazio, è stata realizzata con i tratteggi dell'eccellenza nell'ambito della IV edizione del progetto "Sulla strada degli Etruschi", ideata dall'attore Agostino De Angelis, voce narrante di alcuni dei brani salienti del racconto; a dialogare con l'autrice, Alessandra De Antois, il criminologo forense Gianluca Di Pietrantonio, e il bel canto di Mariapia Gallinari, che ha interpretato alcuni dei brani citati nella storia.

I numerosi presenti hanno potuto così avere un assaggio discreto di quello che è stato ufficialmente riconosciuto come un multidimension crime, un genere letterario di cui l'autrice può vantare la maternità, ovvero una trama tessuta con le peculiarità narrative del noir, del thriller e del giallo.

La storia è ambientata in Toscana, tra Firenze e Fiesole, sulle rive del fiume Mugnone, suggestivo luogo di segreti.





Una narrazione sapiente, fluida e scorrevole, intrigante, gestita con l'uso dell'analessi e dell'intreccio, che tiene il lettore inchiodato tra le righe con il fiato sospeso fino all'ultima pagina; superlative le descrizioni delle ambientazioni, rese visibili e familiari dall'autrice, cos  come i personaggi del racconto, vittime e carnefici con il denominatore comune delle fragilit  umane. Torna il Commissario Rosco, frangibile e tenace insieme, la cui ispirazione   il vero prodigio dell'autrice, che ha dimostrato a se stessa come l'amore sia capace di farsi beffa della morte.

Forse l'opera pi  raffinata di Daniela Alibrandi, maturata tra l'afflizione e la rinascita emotiva, con la quale l'autrice si cala nell'animo di chi soffre, di chi cerca, di chi ama, di chi   in preda alla follia, decryptata dall'analisi criminologica dell'esperto presente.

Un bel pomeriggio di cultura e familiarit  , in cui l'elegante personalit  dell'autrice si   diffusa nell'aria profumata d'estate, accendendo la curiosit  e il sorriso dei presenti, che hanno potuto accarezzare la forma della delicatezza creativa.

Ludovica Di Pietrantonio

Redattrice L'agone